

### Salvini riapre ai Cinque Stelle, Di Maio non vuole le elezioni

**Pubblicato:** Giovedì 22 Agosto 2019



**È la seconda giornata di consultazioni ed è anche la più complicata.** Sergio Mattarella ha finito di incontrare i rappresentanti dei partiti principali con i quali ha sondato le intenzioni dopo la crisi di governo e ha concesso tempo fino a martedì prossimo per trovare la quadra. «Mi è stato comunicato da parte di alcuni partiti politici che sono state avviate iniziative per un'intesa, in Parlamento, per un nuovo governo -ha scandito Mattarella- e mi è stata avanzata la richiesta di avere il tempo di sviluppare questo confronto». [LEGGI QUI](#)

Ultimatum di Sergio Mattarella, concede tempo fino a martedì

### La cronaca della giornata

Nella mattinata al Quirinale sono saliti Fratelli d'Italia e Forza Italia -che hanno ribadito la loro volontà di tornare al voto- il Partito Democratico che invece si è detto disponibile a sondare un nuovo governo ma dettando alcune condizioni. Nel pomeriggio stata la volta di Lega e Movimento 5 Stelle **con Salvini che ha riaperto ad un governo con l'alleato di questi mesi e di Maio che ha allontanato l'idea di un voto.**

## Di Maio lancia i 10 impegni per l'Italia

È un discorso programmatico quello di Luigi Di Maio dopo il colloquio con Sergio Mattarella. Il leader del Movimento 5 Stelle sottolinea come «qui non si rischia di tornare al 4 marzo 2018 ma in una situazione non diversa dalla crisi del 2008 **e non è giusto che a pagare questa crisi siano i cittadini italiani**». Per questo Di Maio ha voluto presentare una lista di 10 impegni verso i quali sondare una nuova maggioranza.

Di Maio dice che «all'inizio della legislatura abbiamo fatto un contratto, una leale collaborazione minata in modo unilaterale» e così se da un lato «il voto è un'ipotesi che non ci intimorisce affatto» dall'altro «**il voto non può essere la fuga alle promesse fatte agli italiani**». Il leader pentastellato non nega come «stare al governo ci ha fatto perdere consensi e siamo stati tentati di disimpegnare il movimento dal governo ma è anche vero che i cittadini ci hanno votato per cambiare l'Italia» e che «il coraggio non è di chi scappa ma di chi prova a cambiare le cose, senza mollare mai e provando a fare qualcosa per l'Italia». Un discorso che quindi non chiude la porta né alla Lega e neanche al PD e che vuole andare a sondare chi potrà aderire alla lista di 10 impegni snocciolati da Di Maio per «una maggioranza solida». Ecco i 10 punti di Di Maio in sintesi e, nel video che trovate in basso, argomentati nel dettaglio

- 1 – taglio del numero dei parlamentari
- 2 – manovra equa con stop all'aumento dell'iva, salario minimo e taglio al cuneo fiscale
- 3 – cambio di paradigma sull'ambiente con Italia 100% rinnovabile
- 4 – legge sul conflitto di interesse e riforma della Rai
- 5 – dimezzare i tempi della giustizia e riformare il CSM
- 6 – autonomia differenziata e riforma degli enti locali
- 7 – legalità: carcere ai grandi evasori e lotta alle mafie
- 8 – investimenti per il sud
- 9 – riforma del sistema bancario
- 10 – Tutela dei beni comuni

## Salvini riapre ai 5 stelle

Dopo un incontro di quasi 40 minuti con il Capo dello Stato la posizione di Matteo Salvini è chiara: **riapre ad un governo con i 5 stelle, riabilita Di Maio ma non apre ad un Conte bis**. «Se qualcuno mi dice ragioniamo perché dei *no* diventino *sì* allora miglioriamo la squadra e facciamo un programma non *contro* ma *per*; io sono uomo concreto, non porto rancore: guardo avanti e mai indietro». In questo senso Salvini dice che «ci sarebbero alcuni 5 stelle pronti a votare una manovra coraggiosa» e che nei mesi scorsi «Di Maio ha lavorato bene». Nel suo discorso, però, nessun passaggio su Conte segno che l'attacco in Senato non è stato digerito.



Questa la posizione, anticipata comunque da un lungo passaggio contro l'ipotesi di un'alleanza tra PD e Movimento 5 Stelle: «L'unico collante di un governo così sarebbe il contro: contro la Lega, Salvini, Quota 100, il decreto sicurezza e la flat tax». Per questo per Salvini se la sua mano tesa ai pentastellati non venisse presa «la via maestra non possono essere giochini di palazzo ma sono e dovrebbero essere le elezioni».

Ecco un estratto del discorso di Matteo Salvini con cui ha sottolineato come «se si vuole far ripartire il governo noi ci siamo».

## La posizione del PD

**Il segretario Zingaretti ha però posto tre condizioni che stanno creando diverse fibrillazioni** nei potenziali alleati del Movimento 5 Stelle e anche all'interno del PD: abolizione totale dei due decreti sicurezza; accordo di massima, prima della formazione del governo, sulle misure della manovra economica; no alla legge della riforma sul taglio dei parlamentari come è stata scritta e votata fino ad oggi.



Cosa succede dopo le dimissioni di Conte? Le tappe della crisi di governo

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it